

**Sogni**

**RAGAZZINI: Indagine dei pediatri**  
**«Faremo i medici e avremo successo.  
 Bologna? L'amiamo»**

«DALL'INDAGINE condotta per conto della Società Italiana di Pediatria, su 1200 *teenager* residenti in una decina di regioni italiane, viene fuori che il bolognese *junior* fra gli 11 e i 14 anni non ha, come molti suoi coetanei, il mito del calciatore. (...) Vuole, maschio o femmina che sia, un posto al sole, essere una celebrità. O, in seconda battuta, vuole indossare un camice bianco. Il medico, infatti, è fra le professioni più gettonate dai ragazzini petroniani coinvolti nella ricerca (svolta da maggio a novembre di quest'anno). Ben piazzata anche la figura del veterinario, mentre tiene solo fra le ragazzine quella dell'insegnante. Pollice quasi verso (percentuali di gradimento tra lo 0,2 e l'1,1 per cento) per la carriera in magistratura e anche per quella di politico, che incassa, fra maschi e femmine, solo un 3,2 per cento. Esattamente come la prospettiva di fare l'elettricista e l'idraulico.» (da: *Il Carlino Bologna*, 19 novembre 2003)

**LE DOMANDE CHE CONTANO**

<b>A. Cosa vorresti fare da grande?</b>	1. Il personaggio famoso 2. Il medico	11,3% 10,5%
<b>B. Quale avvenimento dell'ultimo anno ti ha colpito di più?</b>	1. La guerra in Iraq 2. L'attentato alle Torri gemelle	49,5% 4,2%
<b>C. Quale materia scolastica preferisci?</b>	1. Matematica 2. Italiano	29,6% 26,2%
<b>D. Quanti sms scrivi con il tuo cellulare ogni giorno?</b>	1. Più di cinque 2. Più di dieci	51,5% 20,6%
<b>E. Cosa mangi più spesso fuori casa?</b>	1. Pizza 2. Merendine	57,9% 5,3%
<b>F. Da grande dove vorresti vivere?</b>	1. A Bologna 2. In altre nazioni	54,7% 22,3%



LA RICERCA: *Il ritorno dei valori*

## La famiglia e il lavoro nei sogni dei bambini

«(...) LO RIVELA, con sorpresa, il quarto rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza presentato dall'Eurispes e da Telefono Azzurro attraverso due questionari: uno destinato ai bambini da 7 a 11 anni e l'altro per gli adolescenti da 12 a 19 anni. L'obiettivo nettamente primario dei bambini italiani è la famiglia: lo afferma il 70% di loro (71,6% delle femmine e 68,8% dei maschi). Al secondo posto si colloca con il 21% un lavoro che piaccia. Il sogno nel cassetto dei ragazzi italiani è comunque quello di diventare un campione dello sport (il 37,8% dei bambini e il 52,5% degli adolescenti), mentre le bambine sognano di diventare una star della musica (21,1%).» (da: *Il Resto del Carlino*, 27 novembre 2003)

**Altri sogni**

*Una ricerca su 110 piccoli dai 3 agli 11 anni offre risultati imprevedibili: non solo grandi peluche e playstation ma anche "la pace tra i genitori"*

**Se i bambini sognano regali che non si possono comprare**

«CHE COSA vorrebbero davvero possedere i bambini tra i 3 e gli 11 anni? L'Osservatorio dell'Immaginario, un centro di studi e di ricerche con base a Torino e "antenne" sparse in Italia, lo ha chiesto a 1100 di loro. Con risultati almeno in parte sorprendenti. Per il proprio compleanno, i piccoli che spesso non sanno più separare il nome proprio degli oggetti, ad esempio "bambola", dal nome di marchi più noti, ad esempio "Barbie", vorrebbero anche molte cose "immateriali", sfidando così la fretta e la distrazione dei genitori. (...) la guarigione del nonno, un fratellino, la pace tra i genitori. (...) Per i bimbi dai 3 ai 5 anni spesso è la dimensione che fa la differenza: "Il gorilla piccolo non basta più, ne voglio uno più grande", oppure "Mi serve un dinosauro lungo".» (da: *la Repubblica*, 22 novembre 2003)

**Bambini in carriera**

*Si estende sempre più il numero dei piccoli colpiti dall'ansia. E l'esperta avverte: genitori responsabili*

**Bimbi sull'orlo di una crisi di nervi**

*La famiglia non riesce a vederli inoperosi e scandisce la loro vita con troppi appuntamenti*

«Hanno carichi di lavoro da adulti e agende da piccoli manager»

«(...) STUDI ufficiali sono difficili da trovare, ma tutti gli indicatori danno il fenomeno (*dell'ansia, ndr*) in crescita: in crescita il consumo e la prescrizione di ansiolitici, in crescita gli insegnanti che consigliano i genitori di far vedere i propri figli da psicologi o terapeuti. In crescita, infine, il numero di chi si iscrive a corsi di autocontrollo o di training autogeno. "Non mi stupisco affatto", è il commento di Carla Cicogna, docente di Sociologia della Famiglia all'Università di Bologna e Direttore del Dipartimento di Psicologia. "Da un lato i genitori fanno avanti e indietro dal lavoro, dall'altro poi c'è la mania di proteggere i propri bambini". Ma la causa principale è un'altra, ossia i superimpegni a cui i bambini vengono sottoposti.» (da: *Il Domani*, 18 novembre 2003)

**Intelligenze artificiali**

*Secondo uno studio basta un solo cucchiaino di prodotto crudo per dare più salute alle donne incinte e aumentare le capacità intellettive dei loro figli*

**Bimbi più intelligenti se bevono l'olio extravergine di oliva**

«(...) LO HA SOSTENUTO il Prof. Giorgio Calabrese, membro dell'autorità per la sicurezza alimentare europea. (...) Se una donna in stato di gravidanza aggiunge alla propria dieta una dose di olio, infatti, dà a se stessa un fegato più sano e arterie più pulite e a suo figlio la possibilità di essere più intelligente, perché l'olio agisce sulle membrane cellulari, rinforza i fosfolipidi di membrana e aggiunge alla capacità genetica un 30% in più di intelligenza.» (da: *Il Piccolo*, 9 novembre 2003)

**Fonti fornite da:**

Maria Cristina BERTOGNA, Fabrizio FUSCO, Andrea LAMBERTINI, Gabriella PALLA, Lucio PIERMARINI, Claudio UGHI